

La casa di riposo chiuderà A Valleggia niente vaccini

La decisione dell'Asl. I parenti: ora ancora più dura trovare una nuova Rsa

ELENA ROMANATO
SAVONA

Gli ospiti della casa di riposo San Giuseppe di Valleggia non verranno vaccinati, perché la struttura chiuderà a fine febbraio. La comunicazione è stata inviata ieri ai parenti degli ospiti che si trovano così a dover affrontare un ulteriore problema oltre a quello di trovare una sistemazione per i loro cari.

«Mi spiace – ha scritto la direzione della San Giuseppe – ma abbiamo avuto notizia dall'Asl che non verranno fatti i vaccini da noi a Valleggia per via della chiusura fra un mese della struttura». Una comunicazione che preoccupa i parenti degli anziani, anche perché l'Asl sta facendo le vaccinazioni in tutte le Rsa e temono che alcune di queste possano rifiutare i loro anziani perché non vaccinati.

«Quando abbiamo ricevuto il messaggio – dice il figlio di una signora che si trova alla



La casa di Riposo di Valleggia chiuderà alla fine di febbraio

San Giuseppe – mi sono cadute le braccia – Non capisco questa decisione e non la condivido. Gli anziani dovranno stare ancora un mese nella casa di ri-

poso e i fatti hanno dimostrato che il contagio può esserci. Sembra che i nostri cari vengano trattati come persone di serie B». In vista della chiusura

della San Giuseppe i parenti degli anziani stanno cercando posto in altre case di riposo. In molte di queste l'Asl ha già fatto la prima dose di vaccino anti Covid e chi viene ammesso deve fare un periodo di quarantena. «Se gli anziani fossero vaccinati – spiega ancora l'uomo – sarebbe più semplice trovare una casa di riposo per chi dovrà lasciare la San Giuseppe a fine febbraio».

«La decisione è indipendente dalla comunicazione di Pfizer sul ritardo nella consegna dei vaccini – spiega l'Ufficio stampa dell'Asl – ma è piuttosto legata alla complessa gestione dei vaccini. Se gli ospiti della casa di riposto di Valleggia dovessero poi andare in altre strutture, dove si sta procedendo con la vaccinazione, qui verrebbero sottoposti a tampone prima di essere ammessi e verranno poi sottoposti a vaccinazione nelle nuove strutture di ingresso». —